Eventi **Arriva il Festival della natura**

Sull'onda del successo ottenuto in Romandia, la rassegna raggiunge anche il Ticino
Dal 20 al 22 maggio sono in calendario più di 500 eventi sul tema della biodiversità

Nato in Francia nel 2007 per celebrare la biodiversità, il Festival della natura è arrivato in Svizzera attraverso la Romandia dove, nel 2011, si è tenuta la prima edizione elvetica. Quest'anno, per la prima volta, il Festival si allarga a tutto il territorio nazionale. Grazie all'appoggio di numerose associazioni, enti e partner istituzionali come l'Ufficio federale per l'ambiente o, in Ticino, il Dipartimento del territorio, vengono proposti più di 500 eventi aperti a tutti dal 20 al 22 maggio: basta scegliere e iscriversi per scoprire, in compagnia di specialisti, il fascino della natura.

BEATRICE JANN

C'è grande fermento in questi giorni per mettere a punto gli ultimi preparativi per la prima edizione del Festival della natura in Ticino e nella Svizzera tedesca. Le Nazioni Unite hanno dichiarato gli anni dal 2011 al 2020 la decade della biodiversità, perciò, come spiega **Werner Müller** di BirdLife Svizzera e cofondatore dell'evento «il Festival, vuole rendere tangibile un concetto che per molti è ancora piuttosto astratto, dimostrarne l'importanza per la nostra vita quotidiana e incoraggiare le persone ad agire concretamente per la sua protezione». Come spiega **August Pfluger**, responsabile per le comunicazioni del Festival, «questa manifestazione è nata in Francia nel 2007, per celebrare la giornata della biodiversità. In Svizzera è arrivata nel 2011, grazie alla rivista naturalistica «La Salamandre». Vista la portata e l'importanza dell'evento, si è poi creata nel 2013 *un'apposita* associazione che comprende un centinaio tra enti, associazioni ambientaliste e partner istituzionali. Quest'anno si è voluto estendere il Festival a tutta la Svizzera: una prima dunque per il Ticino e la Svizzera tedesca. È stato un grande sforzo, ma ora le informazioni sono consultabili online, in tre lingue. E questo grazie all'appoggio di diverse associazioni già attive in questo ambito».

Un ricco programma

In Ticino una di queste è l'Alleanza territorio e biodiversità. «Ci siamo costituiti nel 2014, per valorizzare attraverso un lavoro di collaborazione tra associazioni diverse, il territorio e la biodiversità nella zona Insubrica, e in particolare nel Sottoceneri – spiega **Fabio Guarneri**, responsabile per la biodiversità del WWF in Ticino e segretario dell'Alleanza – dopo una prima giornata dedicata alla biodiversità, organizzata l'anno scorso, quest'anno siamo ben felici di condividere con il Festival il nutrito programma di eventi che abbiamo preparato per il Sottoceneri: dal brunch "biodiverso" a Lelgio ai racconti degli orti a Stabio, dall'osservazione dei rondoni a Rovio all'osservazione e alla valutazione del Cassarate o della Magliasina; ci sono attività per tutti i momenti della giornata e per tutte le persone».
Sicuramente attirerà molto interesse la conferenza sul ritorno dell'orso di Carlo Frapporti e Joanna Schönenberger, esperta WWF di grandi predatori, resa ancor più attuale dalla recente osservazione di due plantigradi nel cantone dei Grigioni: un ritorno che suscita molti entusiasmi ma anche qualche preoccupazione.

MERAVIGLIE Esplorare gli ambienti vicino a casa di giorno e di notte alla scoperta di animali grandi e piccoli come anfibi, formiche e ghiri. *(Foto Festival della natura e Pro natura)*

Il piacere della scoperta

«La natura affascina ma a volte incute anche timore, come ad esempio quando la si affronta di notte: limitati nell'uso della vista, ci troviamo confrontati a una miriade di suoni e odori sconosciuti», ci confida **Andrea Persico** di Pro Natura. «Da qui l'idea di un'escursione notturna al Laghetto di Muzzano, per scoprire un volto poco conosciuto di un ambiente a molti di noi famigliare. Siamo entusiasti dell'idea del Festival tanto che abbiamo anticipato un evento per poterlo proporre in questo ambito: domenica 22 maggio, all'albergo San Martino di Olivone, ci sarà l'inaugurazione di una mostra sull'affascinante mondo delle formiche».

Una traccia per il futuro

«L'idea del Festival è che chiunque possa partecipare agli eventi, ma anche che ognuno possa "inventarsi" un'attività da proporre», spiega **Nicola Patocchi**, responsabile scientifico della Fondazione Bolle di Magadino e che insieme a Werner Müller si è impegnato per diffondere l'idea del Festival in Ticino. «Quest'anno è una prima e così in programma si trovano attività di associazioni ed enti già attivi da anni in questo ambito. Il nostro scopo, tuttavia, non è solo di scoprire l'ambiente che ci circonda o un suo lato sconosciuto – anche noi organizziamo un'escursione notturna, qui alla Bolle di Magadino – ma che le persone si facciano ispirare da queste attività e magari l'anno prossimo ne propongano altre: piccoli gruppi che organizzano tanti piccoli eventi in tutto il territorio. Grazie alla piattaforma creata dal Festival, ci si può anche iscrivere alle attività proposte in altre parti della Svizzera; così, ad esempio, si può pianificare un "fine settimana diverso" magari in Svizzera romanda e tedesca, alla scoperta della magnifica natura e della biodiversità che abbiamo qui a portata di mano».

IL CONCETTO

Dal 2010, quando si è celebrato l'Anno internazionale ad essa dedicato, il concetto di «biodiversità» ha preso piede anche in ambiti non specialistici. Rimane comunque ancora poco diffuso e spesso incompreso.
Per la maggior parte delle persone, la diversità delle specie (animali, piante, funghi e batteri) è il livello più familiare della diversità biologica.
La definizione però si estende anche a due altri livelli: quello degli ecosistemi e quello del patrimonio genetico.
Gli ecosistemi sono comunità di piante, animali e microrganismi che, formando un'unità funzionale, interagiscono tra di loro e con l'ambiente che li circonda. Esiste inoltre una diversità genetica, che risulta dalle differenze genetiche all'interno delle singole specie. In particolare, attraverso l'azione dell'uomo, molte piante coltivate e animali da reddito sono state adattate nei secoli alle zone di coltivazione e ai settori di impiego, favorendo una grande varietà genetica. Nelle specie caratterizzate da una ridotta varietà genetica il rischio di estinzione è più marcato.
Da «Strategia Biodiversità Svizzera del Consiglio federale del 25 aprile 2012».

INSIEME PER UN OBIETTIVO

L'associazione del Festival della natura è costituita da un centinaio di partner: Cantoni, parchi naturali regionali, associazioni di portata internazionale o locale, musei, giardini botanici, come pure diverse società di scienze naturali.
Dal 2014 possono partecipare anche singoli appassionati che intendono condividere le conoscenze sul loro angolino di natura prediletto.
Confluisce in questa prima edizione ticinese del Festival della natura, la seconda Giornata di porte aperte sulla biodiversità dell'Alleanza territorio e biodiversità (www.alleanzabiodiversita.ch) e promossa dalla Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio del canton Ticino.
Tra i numerosi enti che partecipano si possono citare anche la Fondazione Bolle di Magadino, che partecipa con un'escursione notturna (www.bolledimagadino.com) e il centro del Lucomagno di ProNatura (www.pronaturalucomagno.ch)
Le informazioni sul Festival della natura sono consultabili in tre lingue: festivaldellanatura.ch, fetedelanature.ch, festivaldernatur.ch.

NOTIZIE**FLASH**

BASILEA

Quando lo zoo sostiene le aree marine protette

Lo zoo di Basilea ha sottoscritto una convenzione di partenariato con la Fondation Prince Albert III de Monaco, impegnandosi nel sostegno dell'ecologia del mar Mediterraneo. Concretamente, lo zoo di Basilea si impegna a sostenere con 25.000 franchi all'anno, il progetto «Aires marines protégées» (AMP). Attualmente le zone marine protette coprono solo dal 4% al 5 % della superficie del Mediterraneo. mentre si vorrebbe arrivare al 20% entro il 2020. Nell'immagine uno squalo gattuccio *(Foto Zoo Basilea)*.

CENSIMENTO

Il merlo trova casa nei giardini svizzeri

Ben 113 le specie censite lo scorso fine settimana durante il terzo censimento degli uccelli che popolano i giardini svizzeri. I dati non sono ancora definitivi. La specie più diffusa è il merlo, presente nel 91% dei giardini, seguito dalla cinciallegra e dal passero domestico. La specie più numerosa tra i 19.071 uccellini censiti dai volontari risulta essere il passero domestico (3.147 esemplari) seguito dal rondone comune (1.513) e il merlo (1.453). Nei giardini ricchi di elementi naturali si sono osservate fino a 33 specie diverse, mentre in quelli più poveri, in media erano poco meno di 9. *(Foto Gerber)*.

CONSERVAZIONE DELLA SPECIE

Due cuccioli per salvare il raro lupo messicano

Due cuccioli di lupo messicano (Canis lupus baileyi) una sottospecie più rara e geneticamente molto distinta del lupo grigio nordamericano, nati il mese scorso allo zoo di Brookfield (Ilinois), dopo un attento esame veterinario sono stati rilasciati in Arizona come parte di un progetto di conservazione della specie. Blaze e Brooke, questi i nomi dei due lupacchiotti messicani, sono stati affidati a duna famiglia di lupi con cuccioli più o meno della stessa età: secondo i responsabili dello zoo di Brookefield, questo programma di «adozione» permette di migliorare la diversità genetica della popolazione selvatica ormai molto ridotta. *(Foto AP)*